



PEC

Terni, 22.02.2017

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Regionale Ambiente
Servizio Recupero Ambientale
Bonifiche ed educazione ambientale
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Spett.le
Provincia di Terni
Settore Ambiente e Difesa del Suolo
U.O. Gestione Bonifiche ed Impianti Termici
provincia.terni@postacert.umbria.it

Spett.le
Comune di Terni
Direzione Ambiente
comune.terni@postacert.umbria.it

Spett.le
Comune di Narni

Spett.le
Comune di Amelia

Spett.le
Comune di Alviano

Spett.le
Comune di Attigliano

Spett.le
Comune di Giove

Spett.le
Comune di Guardea

Spett.le
Comune di Lugnano in Teverina

Spett.le
Comune di Penna in Teverina

Spett.le
ARPA UMBRIA
Dipartimento Provinciale di Terni
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Spett.le
ASL Umbria 2
aslumbria2@postacert.umbria.it

e p.c.

Spett.le
AMAN s.c.p.a.
c.a. Dott.ssa Sonia Bertocco
c.a. Ing. Vilma Medori

Oggetto: inquinamento diffuso dell'acquifero della conca ternano-narnese

La presente per segnalare il perdurare della situazione di inquinamento diffuso da sostanze organoalogenate (tetracloroetilene) dell'acquifero della conca ternano-narnese.

Come noto infatti - anche alla luce delle indagini effettuate da ARPA Umbria (cfr. “*Indagini specifiche a seguito di inquinamento delle acque sotterranee rilevato dalla rete regionale di monitoraggio: Acquifero Conca Ternana*”) - sia nell'Area Maratta Alta che nella zona Polymer – Le Campore, sono stati riscontrati nel tempo tanto dei superamenti di valori limite previsti per il consumo umano di cui al d.lgs 31 del 2001 quanto delle CSC previste dall'All. 5, Tab. 2 di cui alla Parte IV del D.lgs. 152 del 2006.

Come dedotto dall'Agenzia Regionale “... sussistono evidenze che la contaminazione in questione sia da ricondurre ad eventi ormai datati?” ed ancora, nelle conclusioni, “L'ampiezza della diffusione della contaminazione e le concentrazioni misurate suggeriscono di riferire la contaminazione riscontrata ad eventi (singoli o continuativi) datati oltre a quelli già precedentemente rilevati da indagini pregresse. I dati finora acquisiti non hanno consentito l'individuazione di sorgenti secondarie di contaminazione (accumuli nel sottosuolo), associabili alle potenziali sorgenti primarie”.

Ciò posto e con pieno spirito collaborativo, la Scrivente Società ritiene opportuno segnalare, onde consentire l'attivazione delle misure che riterrete più opportune, che, in sede di *controlli interni*, è emersa la contaminazione di alcuni dei nove pozzi siti in Terni, loc. *Campo Pozzi di Cerasola (zona Maratta)*.

Nello specifico, si riscontrava:

- per n. 1 pozzo il superamento dei *valori-parametro* di tetracloroetilene rispetto all'allegato I, B di cui al d.lgs. 31/2001. Vero è, che in questo caso, tale valore veniva riscontrato unicamente al momento della misurazione della qualità delle acque *alla captazione*, risultando invece perfettamente rispettoso dei limiti imposti dalla legge al momento delle analisi effettuate alla *distribuzione*. Ciò determinava, quindi, la totale conformità dell'acqua rispetto alla normativa di riferimento (d.lgs. 31/2001);
- per tutti i pozzi risultavano in ogni caso superate le CSC – per il parametro in esame – rispetto ai valori limite previsti dall'All 5, tabella 2, parte IV del d.lgs. 152 del 2006.

Ebbene pur non rappresentando quanto sopra né una non conformità alla luce della normativa sul consumo umano delle acque (d.lgs. 31/01) né risultando applicabile la normativa in tema di bonifiche -

trattandosi infatti di inquinamento diffuso ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 comma 3 del d.lgs. 152 del 2006 - si sollecitano in ogni caso le Pubbliche Amministrazione ad effettuare le verifiche che riterranno di propria competenza rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione dovesse rendersi necessaria.

Distinti Saluti.

Sii Servizio Idrico Integrato S.c.p.a.
Il Direttore Generale
(Ing. Paolo Rueca)
firmato digitalmente

Allegati:

- Tabella valori analitici riscontrati

Vi/vi